

È il 22 agosto: il nostro container partito da Genova ai primi di luglio è arrivato alla dogana di Ouagadougou sano e salvo con tutte le sue 24 tonnellate di carico. Il nostro Père Patrice lo ha fatto portare da lì al Seminario redentorista S. Gerardo di Ouagadougou per scaricarlo.

Secondo le consuetudini, è stato deposto a terra per lo scarico.



Un funzionario della dogana (a destra con la camicia arancio) verificava la merce trasportata.



Come ad ogni spedizione, tutti i bancali, le scatole di cartone, i pacchi etc., erano contrassegnati da una striscia colorata per indicare la destinazione finale a chi scarica il container: il viola e l'azzurro per Tiebelé, il giallo per il CRAPH di Ouagadougou, l'arancio per Pikieko, il verde per Djicofé. E il rosso per le missioni della Organizzazione di Volontariato "Amici della Carte" di Olgiate Molgora (Lecco) che ha condiviso con noi la spedizione. Anche stavolta l'organizzazione ha funzionato bene e tutte le merci sono state scaricate e spedite alle loro destinazioni.





La maggior quantità del carico era materiale edile destinato a Tielbé dove è in corso il progetto del CREN, il Centro di Rieducazione Nutrizionale per bambini denutriti. Da sole le piastrelle riempivano 10 bancali con un peso complessivo di 14,5 tonnellate. Prodotti provenienti per lo più da Sassuolo – grazie all’amico Silvano – e in parte da Faenza – grazie all’amica Maura. Tutti prodotti di buona qualità (comunque superiore alla migliore qualità disponibile in Burkina) ottenuti a un prezzo stracciato o addirittura regalati.



Dalla Mapei, nostro grande sostenitore, anche questa volta non è venuta meno la generosità: vernice per esterni di ottima qualità (con cui reggere alle intemperie tropicali) e colla per le piastrelle. In tutto 6 bancali di materiale REGALATI per quasi 6 tonnellate di peso!







Vista la quantità di merce destinata a Tiebelé, avevamo deciso di spedire il container a Blandine e di lasciarglielo come magazzino per tutto il tempo necessario, visto che oggi un magazzino nel Centro Sanitario ancora non c'è.

Peccato che quando il camion è arrivato all'ingresso, il piccolo ponte ha ceduto e il camion si è impantanato nella terra fangosa per le intense piogge di questa estate.



Era il 24 agosto. È stato necessario attendere il 7 settembre perché qualche giorno senza pioggia consentisse al camion di liberarsi dal pantano.

Il container però è rimasto lì dove è stato scaricato: fuori dalla recinzione, davanti all'ingresso. E' stato messo in sicurezza per cui problemi di furto non ce ne sono, ma è di intralcio al passaggio delle auto.

Suor Blandine è alla disperata ricerca di un camion dotato di gru per portarlo dentro al recinto.







Con la sola forza delle braccia, il container è stato svuotato delle merci più urgenti, come il latte in polvere, dono della Associazione di Roma "Io per te" di Mario Masullo....



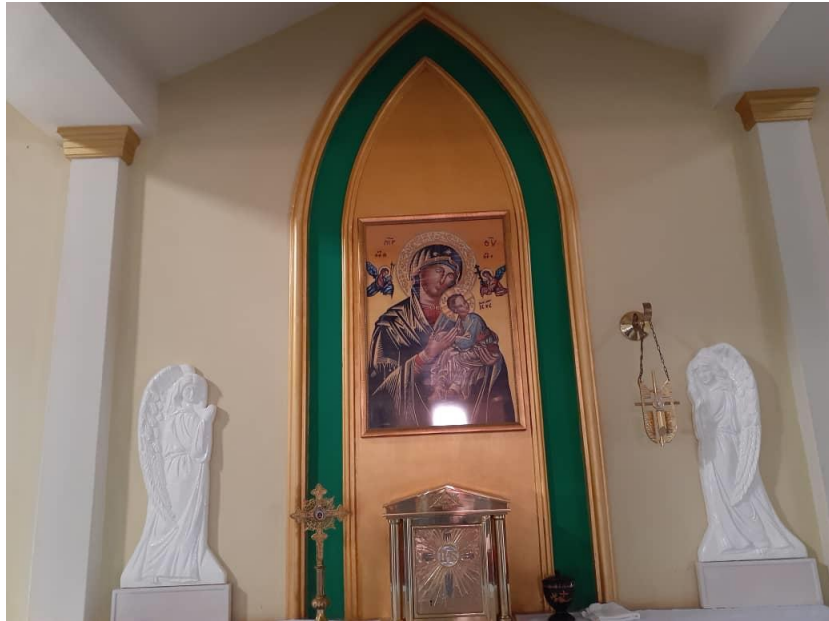
... o quel frigorifero di colore viola usato, ma perfettamente funzionante, preziosissimo in questa calda estate!







Non si può qualificare tra le merci urgenti quel quadro (50x70) del nostro Vittorio dedicato alla Madonna del Perpetuo Soccorso, o quegli angeli in gesso alti un metro che la guardano in estasi, ma Père Marek della chiesa appena costruita di Kossogodo (nuovo quartiere della capitale) è stato il primo a precipitarsi nel container per recuperare questi beni preziosi per il suo spoglio altare.



Da quando ha regalato quella prima copia alla Chiesa di Père Patrice, il nostro Vittorio è diventato una celebrità tra i fedeli cattolici della capitale.

La foto a sinistra venne scattata l'8 di ottobre del 2016, domenica della consacrazione dell'opera che ha reso celebre Vittorio nella capitale.



E così un nuovo container è arrivato a destinazione e tutto è andato bene: il miglior premio alle fatiche di quella quindicina di volontari che a fine giugno lo avevano caricato e fatto partire per il porto di Genova.